

## Parrocchia, sei piena di grazia!



La Chiesa (la parrocchia) soffre enormemente e rischia di perdere oggi tanti figli e tante simpatie, perché non è vista come la “piena di grazia” che deve offrire la “grazia” agli uomini.

È vista, invece, come un’organizzazione umana, fatta di riti, di leggi, di dottrine, di ministri, che sono uomini e dei quali si conoscono incoerenze e difetti, peraltro comuni a tutto il genere umano. Ci si illude, in questo modo, di sapere che cosa è la Chiesa, mentre non se ne conosce che... la scorza!

Certo è utile illuminare la Chiesa anche dall’esterno; ma è ancor più necessario, anzi indispensabile, illuminarla dall’interno, per scoprire tutta la bellezza di cui è piena. Padre Raniero Cantalamessa a tale proposito porta un efficace paragone. *È come guardare la vetrata di una famosa cattedrale del medioevo: dall’esterno si vedono pezzi di vetro scuri e tenuti insieme da strisce di piombo altrettanto scure; la stessa vetrata, però, guardata dall’interno della cattedrale, illuminata dal sole, è uno spettacolo di colori, di forme, di armonia!*

“Tutta splendore è nell’interno la figlia del re”: i Padri della Chiesa hanno applicato, fin dall’inizio, a Maria e alla Chiesa questo versetto 14 del salmo 45. **La bellezza e la forza della Chiesa** (e della parrocchia) **viene dall’interno, dalla grazia di cui è piena** e di cui è stata fatta ministra.

La “grazia” è nella Chiesa come la “perla” nell’ostrica; con la differenza che qui non è l’ostrica che produce la perla; non è, cioè, la Chiesa che genera la grazia, ma è la grazia (cioè l’intervento gratuito ed eterno di Dio) che genera la Chiesa. La sua bellezza, la sua ricchezza, la sua potenza, la sua beatitudine è la grazia di Dio.

Tutto nella Chiesa è dono gratuito, infinita gratuità, e tutto dobbiamo ricevere da Dio con gioia e spirito di gratitudine; ma proprio perché tutto ci è donato, a nostra volta noi dobbiamo donare tutto gratuitamente. Dio Padre è continuamente nell’atto di donarci il suo Cristo e lo Spirito Santo, e con loro tutto, facendo di noi la sua Chiesa, nella quale abbiamo tutto quanto il Padre ci vuole rivelare e donare, gratuitamente.

Guardiamo a **Maria, l’Immacolata cioè la “piena di grazia”**. La onoriamo facendo memoria delle opere compiute da Dio nella storia. Nella liturgia noi abbiamo viva percezione che anche oggi è il tempo della salvezza: del dono, del perdono, della grazia... Ciò che Dio ha compiuto in passato non riguarda solo i testimoni diretti degli eventi, come Maria, ma raggiunge, riempiendoci di grazia, anche noi e gli uomini di ogni tempo.